



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "S. PERTINI-L. MONTINI-V. CUOCO"

CBIS02600G

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "S. PERTINI-L. MONTINI-V. CUOCO" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26/06/2025 con Delibera n. 32 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 594 del 13/01/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/06/2025 con delibera n. 27

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



Indice Indice

PTOF 2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

- 19 Scelte organizzative



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.I.S "Pertini-Montini-Cuoco-Agrario" è una realtà ben radicata sul territorio. Il contesto di provenienza degli studenti che frequentano i vari indirizzi è, dal punto di vista socio-economico, indubbiamente eterogeneo. Benché nel complesso lo status delle famiglie degli allievi risulti stabile, molte di esse sono monoredito, proveniente dallo svolgimento di attività agricole, artigianali, professionali, commerciali in genere o legate a servizi di varia natura. Frequentano il Liceo linguistico studenti appartenenti a contesti familiari di livello leggermente differente. Di tale variegata utenza la scuola deve tener presente nelle proprie scelte organizzative. La maggior parte dei comuni di provenienza degli studenti è ubicata nell' hinterland del capoluogo e, più in generale, nella provincia di Campobasso. Essi presentano una taglia demografica inferiore ai 5.000 residenti e non sono dotati di strutture e servizi socio-culturali adeguati. Proprio da questi ultimi proviene la parte degli allievi che non beneficia dell'azione di agenzie educative adeguate alla loro età e diverse dalla scuola, alla quale è richiesto di supplire a tale mancanza, divenendo esclusivo ambito di socializzazione.

Definizione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)

Nel contesto territoriale in cui la scuola opera, l'elaborazione funzionale del PTOF assume un ruolo centrale. Alla definizione del documento programmatico concorre l'intera comunità educante della quale si è inteso recepire le istanze in una più generale ottica di promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione non solo del Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche del Piano di miglioramento. Particolare attenzione viene data alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione degli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione. In tale ottica, la definizione del PTOF avviene in coerenza con le norme di riferimento, nel pieno rispetto dei dettami della Legge 107/2005 che lo ha istituito configurandolo come cornice entro cui si sviluppa la vita intera della comunità che opera secondo i principi generali dell'autonomia scolastica, regolata dal Decreto Legislativo 275/1999.

Definizione degli obiettivi formativi e dei curricoli trasversale e disciplinari

All'Istituto tecnico ed al Liceo accedono allievi che hanno ottenuto risultati abbastanza positivi nel precedente ciclo di studi; agli indirizzi professionali accedono discenti interessati soprattutto a svolgere percorsi didattici basati sull'implementazione di attività laboratoriali, volte ad acquisire competenze di settore spendibili nel mondo del lavoro. Le risorse professionali della scuola, pur



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

essendo generalmente stabili, affrontano alcune difficoltà legate al turnover del personale a tempo determinato. Tuttavia, grazie alla collaborazione tra docenti esperti e neoassunti, l'Istituto riesce a garantire continuità e qualità nel percorso formativo degli studenti, consolidando il suo ruolo come punto di riferimento per l'istruzione tecnico-professionale dell'hinterland di riferimento. Di questo si tiene conto nell'elaborazione dei curricoli non solo di natura disciplinare, ma anche trasversale, con particolare riguardo a quello di Educazione civica che risulta adeguato alle recenti Linee guida in materia. Sul piano delle risorse materiali, soprattutto l'indirizzo agrario beneficia di finanziamenti utilizzati per allestire e condurre laboratori agricoli moderni e per supportare gli studenti nel recupero delle difficoltà di apprendimento. I laboratori sono un punto di forza dell'Istituto, fondamentali per l'acquisizione di competenze tecniche in linea con le richieste del mondo del lavoro. Per questa ragione la scuola ha provveduto ad implementare la dotazione tecnologica soprattutto mediante l'acquisto con finanziamenti dei progetti (Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento e delle azioni del PNRR "Piano scuola 4.0" Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 2 - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro), di nuovi macchinari e strumentazioni ad uso laboratoriale, nonché di dispositivi di varia natura (LIM, visori, monitor interattivi, pc, tablet, ecc). Inoltre ha integrato tale dotazione in termini di strumenti di connettività. Infine, si sta progettando l'utilizzo o la modifica di ulteriori spazi/ambienti idonei a creare contesti di lavoro che possano favorire il processo di apprendimento e di inclusione.

Valutazione e Piano di Miglioramento (PDM)

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n°176 del 25 ottobre 2007 la scuola nelle sessioni demandate somministra il test bipartito, e nelle classi quinte tripartito, definito dall'INVALSI, i cui contenuti sono assemblati per la Valutazione del Sistema d'Istruzione. A seguito di attenta e sistematica analisi delle risultanze del predetto test, che l'Istituto Nazionale di Valutazione restituisce ogni anno alla scuola e, al fine di colmare le lacune degli studenti in talune discipline di indagine, le cui competenze non sempre risultano in linea con gli standard di riferimento zonale, la scuola promuove percorsi di didattica per competenze incardinati nel curricolo di Italiano, Matematica ed Inglese proprio del Liceo linguistico e dell'indirizzo Biotecnologico. Negli indirizzi professionali, invece, dove i risultati del test risultano più marcatamente al di sotto della media di riferimento, la scuola progetta specifiche UDA, come previsto dal D.Lgs 13 aprile del 2017, funzionali a compensare i deficit di profitto nelle discipline indagate dal test. Il PDM viene progettato, revisionato ed implementato ogni anno in considerazione prioritariamente dei risultati raggiunti negli screening nazionali e configurandosi come strumento attuativo del PTOF.

Inoltre, la scuola recepisce le indicazioni della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 che rivede la disciplina in



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

materia di valutazione, autorevolezza del personale scolastico e indirizzi differenziati e si impegna ad adeguare il Regolamento di istituto per quanto attiene la gestione delle sospensioni disciplinari, avente ricadute sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pertini - Montini - Cuoco - Agrario" è dislocato in cinque plessi tutti situati a Campobasso, città capoluogo della regione Molise, sede di istituzioni ed enti amministrativi. Campobasso, nel Molise centrale, è ben collegata con i comuni della provincia e delle regioni limitrofe, Campania e Puglia. L'economia della provincia è caratterizzata essenzialmente da piccole e medie imprese operanti in ambito manifatturiero ed alimentare, e da alcune grandi imprese del comparto alimentare e quella maggiormente nota del comparto automobilistico, la Stellantis Europe con lo stabilimento di Termoli. Escludendo quest'ultima, le aziende del settore agroalimentare sono quelle con maggiori relazioni esterne alla regione, ma per la maggior parte degli altri settori, le commesse della pubblica amministrazione restano quelle più appetibili e ricercate. Come per il resto del mezzogiorno, tutte le attività produttive si trovano ad affrontare una crisi economica accentuata dopo gli anni della pandemia. Campobasso è un centro di riferimento culturale per l'intera regione con enti, associazioni attive sul territorio e le diverse sedi dell'Università del Molise, risorse importanti per la scuola insieme alla Direzione Scolastica Regionale con le quali sono state avviate diverse forme di collaborazione per realizzare attività culturali, strutturare percorsi di orientamento e tirocini.

Vincoli:

Scarsi servizi e modeste infrastrutture compromettono la vocazione produttiva di Campobasso e dell'intera regione. Nonostante ciò esistono realtà imprenditoriali innovative, essenzialmente nei settori del made in Italy, turismo, ristorazione, sanità e terziario avanzato, ma di piccole dimensioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili provengono: dallo Stato, dalle famiglie, dalla regione e dalla UE. I finanziamenti sono stati indirizzati a realizzare una visione sostenibile di scuola digitale; le aule tradizionali sono state fornite di dotazioni che consentono una fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, promuovendo un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, inoltre sono stati potenziati i collegamenti wired e wireless. Con le risorse afferenti al PNRR e ai FESR l'istituto ha acquistato strumenti digitali di supporto al recupero delle difficoltà di apprendimento, ed alla rimodulazione dei setting d'aula e di laboratorio in genere. Le sedi sono facilmente raggiungibili, accessibili e abbastanza sicure. I laboratori presenti nei vari plessi sono stati implementati,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

soprattutto quelli di chimica, informatica, elettronica, automazione, linguistici e odontotecnici e nell'azienda agraria dell' Istituto professionale per l'agricoltura sono stati acquistati nuovi mezzi agricoli e nuove apparecchiature per la vinificazione. Gli studenti fruiscono di due palestre, di cui una di recente apertura.

Vincoli:

Le famiglie tuttavia partecipano in minima parte, con finanziamenti volontari al momento dell'iscrizione, invece finanziano volentieri i viaggi e gli stage di istruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali dell'Istituto sono stabilmente inserite nel contesto assicurando la continuità del servizio. Dirigente Scolastico e DSGA, entrambi con esperienza pluriennale, operano con continuità nell'Istituto rispettivamente da 6 e da 4 anni. Caratteristica questa anche del 68% dei docenti, del 66,7% degli assistenti amministrativi, del 68,4% dei collaboratori scolastici e del 61,5% di altre tipologie di personale ATA a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. Le risorse professionali a tempo indeterminato con un minor numero di anni di servizio nell'Istituto e quelle a tempo determinato forniscono un contributo fondamentale alla comunità scolastica, soprattutto negli Indirizzi Professionali. Nell'Istituto operano, inoltre, docenti con formazione specifica in materia di inclusione affiancati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia.

Vincoli:

Le risorse professionali a tempo determinato che cambiano di anno in anno e, spesso, nel corso di uno stesso anno scolastico, concentrate negli Indirizzi Professionali rendono più difficoltosa l'organizzazione del lavoro e impediscono di instaurare prassi consolidate derivanti dalla continuità di operato nell'Istituto. Non sempre la consistenza del contingente tecnico permette di utilizzare adeguatamente i laboratori professionali nel modo migliore. Alcune classi di concorso dei docenti dell'organico dell'autonomia, assegnati all'Istituto a suo tempo come organico di potenziamento, non corrispondono ai reali bisogni formativi degli studenti. Tuttavia con gli anni si è cercato di migliorare questo aspetto sostituendo alcune classi di concorso con altre più adatte alle esigenze dell'offerta formativa.

Con l'intento di migliorare l'offerta formativa e rendere la didattica commisurata alle specificità del contesto in cui la scuola si trova, i docenti sono chiamati ad un continuo aggiornamento che ne valorizzi le potenzialità e le professionalità. In tale ottica la scuola si è dotata di un Piano di formazione del personale che aggiorna annualmente previa approvazione dei percorsi da parte del Collegio docenti che ne condivide la ratio e la successiva attivazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028





LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Considerata la complessità della scuola, che si articola in vari indirizzi ed è dislocata in cinque edifici, situati in zone diverse della città, si rende indispensabile un'organizzazione capillare che, pur tenendo conto delle diversità, faccia sì che trovino concreta realizzazione le scelte di fondo e che siano realmente condivisi i principi e le finalità che guidano la quotidiana azione didattica.

L'innovazione tecnologica e le nuove prassi ad essa sottese, guideranno la scelta di metodologie didattiche atte a colmare la dispersione scolastica ancora presente in alcuni indirizzi della scuola. L'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica e dell'inclusione sociale, attuata mediante sistematico potenziamento della socialità e delle relazioni dei discenti da realizzarsi per mezzo della creazione di nuovi setting d'apprendimento, è finalizzata al raggiungimento dell'innalzamento delle competenze di base e di quelle professionali, introducendo didattiche innovative e diversificate e una valutazione coerente, anche incardinata nel percorso di riforma didattica proprio degli indirizzi professionali. A tal proposito si intende riservare una attenzione particolare allo sviluppo ed al potenziamento del sistema e del procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, attuata sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Pertanto, la progettualità sarà considerata il cardine della mediazione didattica e sarà predisposta, anche per quanto attiene i percorsi CLIL, in forma sia disciplinare che interdisciplinare, selezionando metodologie e strategie adeguate ai focus tematici prescelti e con l'obiettivo di potenziare e rafforzare competenze. In tal senso, i docenti pianificano tanto la progettazione curricolare per competenze, quanto quella extracurricolare. Tra le metodologie prescelte: la lezione interattiva e laboratoriale, il Debate, il Cooperative learning, il Peer to peer, la Flipped classroom, le attività di Hackathon, MAB laboratori didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo, progetti di internazionalizzazione (Stage in lingua e scambi di classi internazionali per il liceo e ERASMUS VET - Vocational Education and Training opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale progetto VET@WORK 2024). Infine, nell'ambito degli intendimenti strategici che si andranno a perseguire, un importante ruolo sarà assegnato ai percorsi implementati all'interno dei Laboratori Territoriali per l'Occupabilità (Lto) "Agrofood". Nella sede di Campobasso, in piazza San Francesco, sono stati installati i laboratori per lo sviluppo degli strumenti di automazione, per indagini chimiche e microbiologiche e per le analisi e la trasformazione degli alimenti. La collaborazione con gli ITS nazionali e con ITS Demos Molise permette la crescita della



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

motivazione degli studenti, soprattutto dei professionali e del tecnico, con il fine di migliorare gli esiti del percorso formativo. Il recente accordo con la Regione Molise (ACCREDITAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI IEFP IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7, CO. 2 DEL D.LGS 13 APRILE 2017 N. 61 E DELLA D.G.R. N. 93/2019 - APPROVAZIONE ESITI DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR N. 182/2019) permette la piena realizzazione dei percorsi per le qualifiche professionali nei diversi settori coperti dalla scuola: Manutenzione ed Assistenza Tecnica, professionale per l'agricoltura e professionale per il commercio. La scuola provvede a realizzare in situ gli esami per l'accesso agli albi di Odontotecnico e di Agrotecnico. La scuola svolge il ruolo di testing Center per la certificazione EIPASS®, attestante il possesso di competenze in ambito ICT, è riconosciuta come attestato di addestramento professionale ai sensi di quanto espresso dal D.M. MIUR 59 del 26/06/2008; essa è altresì indicata per quanti Docenti, Allievi e loro Famiglie, personale Amministrativo, intendessero conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e come Credito Formativo scolastico e Universitario.

Il Polo tecnico-professionale "Manifattura e Artigianato 4.0"

Con l'intento di potenziare in modo considerevole il proprio ruolo nel contesto economico e manifatturiero del territorio in cui è collocata, la scuola ha aderito all'Accordo di Rete che vede coinvolti, tra gli altri, il "Centro molisano di Studi cooperativi-Impresa Sociale", con sede in Ripalimosani (CB); l' ISIS "Fermi - Mattei", di Isernia; l'Istituto di Istruzione Superiore Patini - Liberatore" di Castel di Sangro (AQ); la società "La Meccanica Oriente - s.r.l."; la società "SENSOR ID di Boiano; la "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa CNA di Campobasso"; la "Fondazione C.I.O.F.S. - F.P. ETS" di Roma; l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria; e l'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ISERNIA - ENTE CAPOFILA con il Comune di Campasso. L'Accordo di rete intende perseguire le seguenti importanti finalità generali, in accordo con quanto espresso nell'avviso pubblico emanato dalla Regione Molise, tra esse: creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità; avviare processi di trasformazione del modello didattico, al fine di implementare la didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti; raccordare maggiormente il sistema di istruzione con quello produttivo, per rafforzare e migliorare la qualità dei percorsi formativi professionali e la cultura d'impresa, migliorando la qualità in termini di offerta formativa e personalizzazione dei percorsi al fine di preparare i giovani a la forza lavoro per rispondere alle necessità occupazionali della manifattura e dell'artigianato nel territorio molisano; promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative, fornendo risposte organiche ai complessi fabbisogni emergenti nei processi di digitalizzazione, con una formazione continua di qualità, inclusiva ed equa; valorizzare la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

partecipazione e il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, nella co-progettazione e realizzazione dei percorsi; favorire l'esperienza di formazione in alternanza; garantire servizi di placement per gli studenti appartenenti alla Rete. Tutto questo contribuisce all'implementazione delle strutture laboratoriali con impiego di risorse specificatamente indirizzate all'acquisto di nuove apparecchiature.

L'implementazione dei setting laboratoriali presso la sede dell'IPA - indirizzo Agricoltura, Ambiente e Territorio

Consapevole dell'importanza e della centralità della didattica laboratoriale presso l'indirizzo dedicato all'agricoltura, la scuola investe cospicue risorse economiche nell'implementazione delle dotazioni presenti nella struttura di via Manzoni. La costante ridefinizione dei setting didattici, il potenziamento delle metodologie basate sull'uso di strumentazioni utili alla didattica STEM e la gestione dell'azienda agraria rivestono una importanza strategica nelle scelte della scuola.

Il polo ITS - Istituto Tecnico Superiore

La scuola è tra i soci fondatori dei Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma - ITS del Molise, nonché ad oggi membro del CDA della predetta Istituzione, importante riferimento per un'area, come quella locale, il cui sviluppo economico si realizza anche secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Per questo, la Regione Molise, con atto di Giunta n. 479 del 21 giugno 2010, ha promosso la costituzione di un Istituto Tecnico Superiore, nel settore "Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema agroalimentare", individuando l'IIS "Pertini - Montini - Cuoco", con sede in Campobasso, quale Istituto Scolastico di riferimento. L'ITS realizza corsi biennali post diploma in ambito agroalimentare, promossi e finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Molise e gestiti dalla Fondazione D.E.MO.S. (Decollo Economico Molise Sviluppo), senza scopo di lucro, partecipata da Provincia di Campobasso, Camera di Commercio di Campobasso, Unione dei Comuni del Tappino, Università degli Studi del Molise, IIS "Pertini - Montini - Cuoco" di Campobasso, C.S.F.O. - Centro Servizi Formazione e Occupazione di Campobasso, Genus Consulting Group. I corsi ITS, progettati e realizzati per rispondere alle esigenze di sviluppo socio economiche del territorio molisano, formano tecnici altamente qualificati a livello post-secondario, che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, in relazione al settore agroalimentare.

Riforma dell'istruzione tecnica

La scuola si prepara a recepire i dettami della Legge di conversione del Decreto Legge n.208 del 31



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dicembre 2024, Decreto PNRR VI, che prevede tra le misure quelle che riguardano l'attuazione negli istituti tecnici della riforma. Quest'ultima, già delineata nel decreto-legge 144/2022 (convertito nella legge 175/2022) e inserita nel contesto del PNRR, sarà attuata mediante un allineamento dei curricula alle esigenze del settore produttivo, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale e al Piano Nazionale Industria 4.0. Pertanto, la scuola sta provvedendo a stipulare accordi di collaborazione con imprese soprattutto operanti nel settore agroalimentare e biologico e con centri di ricerca. A tal proposito, con l'intento di sviluppare percorsi formativi innovativi, la scuola ha sottoscritto nuovi accordi con l'Università degli Studi del Molise configurandosi come partner attivo nell'ambito della progettazione ed attuazione pratica di progetti di formazione ed aggiornamento in servizio del personale docente. È, infatti, prevista per il triennio 2026-2027-2028 una formazione specifica per i docenti delle discipline tecnico-professionali, con possibilità di affiancamento in aziende e aggiornamento sulle nuove tecnologie anche attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche e l'utilizzo di metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning) per potenziare l'accesso a mercati globali. Sempre con l'intento di configurare azioni propedeutiche al recepimento dei principi della riforma, la scuola ha previsto un rafforzamento del legame con il tessuto socioeconomico locale, promuovendo laboratorialità e innovazione e valorizzando la didattica per competenze. Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, è stato aggiornato prevedendo meccanismi di continuità ed orientamento continuo con l'istruzione terziaria (ITS Academy e lauree professionali), attività formative per i docenti, "Patti educativi 4.0" e misure per l'internazionalizzazione degli istituti.

Piano di formazione del personale docente (Delibera n. 8 del Collegio dei Docenti del 25 settembre 2024)

Già da un triennio la scuola si è dotata di un Piano di Formazione del personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto. Con l'intento di promuoverne la totale implementazione, la scuola organizza attività di formazione in specifici ambiti. Questi ultimi sono stati individuati in linea con gli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di Autovalutazione RAV e si intendono funzionali al raggiungimento delle competenze di ambito disciplinare, trasversale e gestionale in genere. I corsi sono funzionali al raggiungimento della quota oraria obbligatoria di 20 ore prevista dal CCNL di categoria in vigore e riguardano:

- 1 . corsi di didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico previste dal Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

2 . percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento;

3 . cicli triennali di corsi di formazione continua, in conformità all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 59, della durata di 30 ore, organizzati da INDIRE e rivolti ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

4 . corsi del progetto EDUCARE: "Educare all'inclusione e al digitale con lo Sport #BASKIN" - "Educare con il Challenge Based Learning" - "Educare con l'Intelligenza Artificiale" - "Educazione inclusiva, digitale e sportiva. Il caso studio del Baskin".

Particolare attenzione è rivolta, inoltre, ai percorsi inerenti:

-STEM e multilinguismo (o nuovi linguaggi)

-Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

-Sicurezza a scuola

-Didattica inclusiva

-Sicurezza nei luoghi di lavoro



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al
miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

piano di formazione 2022-2025.docx.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

la scuola recepisce le indicazioni dell'Atto di Indirizzo ministeriale pubblicato in data 11 febbraio 2025, ponendo al centro delle priorità la valorizzazione del personale scolastico e il rafforzamento della dimensione personalizzata e laboratoriale dell'insegnamento. Con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di ogni studente, tenendo conto dei traguardi raggiunti, delle aspirazioni individuali, delle capacità e delle fragilità, la comunità scolastica persegue l'intento di promuovere un apprendimento efficace e propedeutico alle scelte future dei discenti. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze STEM, con l'integrazione di attività e metodologie specifiche in tutti i curricoli scolastici. L'obiettivo è fornire agli studenti un'educazione di alta qualità e un orientamento efficace, favorendo la scelta consapevole del percorso di studi e/o di formazione professionale.

Attività del curricolo obbligatorio

Il curricolo d'Istituto, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, è costruito con riferimento al profilo dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. Al fine di adeguare i curricula alle nuove indicazioni nazionali, la scuola promuove momenti di incontro e confronto nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari. In essi, si sta svolgendo il dibattito funzionale all'adeguamento dei predetti curricula alle competenze STEM, con particolare riguardo, nell'indirizzo Biotecnologico dove il numero di studentesse è più alto, alla promozione di iniziative e percorsi didattici che incentivino l'iscrizione alle facoltà scientifiche ed ai percorsi tecnologico-professionali storicamente caratterizzati da una maggiore frequenza maschile.

Riforma degli Istituti professionali

In ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, l'Istituto ha implementato negli indirizzi professionali la revisione dei percorsi di istruzione nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, prevedendo altresì il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d, legge 13 luglio 2015, n. 107.

Nell'ambito della predetta azione l'Istituto promuove, per le classi investite dalla riforma, la redazione di Unità di Apprendimento di asse, nonché piani afferenti ad assi diversi, volti a sviluppare in ottica pluridisciplinare le competenze professionalizzanti tipiche dell'indirizzo. Ciò in



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

considerazione del fatto che vengono adottate prevalentemente metodologie didattiche funzionali allo sviluppo di apprendimenti di tipo induttivo - esperienziale, da promuoversi in contesti operativi, mediante analisi e soluzione di problemi relativi alle varie attività proposte, anche connessi ai percorsi di PCTO ed ai vari profili in uscita, strettamente correlati al sistema dei codici ATECO, che l'Istituto ha provveduto a definire, nel rispetto della classificazione elaborata dall'ISTAT. Nel quadro dei predetti codici, infatti, la scuola può elaborare e specializzare percorsi innovativi coerenti con le esigenze del territorio. Sempre in ottemperanza al Decreto n. 61 del 2017 viene redatto, per ciascun alunno, il Progetto Formativo Individuale (PFI), che viene aggiornato, integrato, modificato per ogni anno di frequenza, durante l'intero quinquennio scolastico. Il Dirigente, sentito il Consiglio di classe, individua ciclicamente, all'interno del medesimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI. All'organizzazione per Unità di Apprendimento è connesso anche lo specifico sistema di valutazione. La certificazione delle competenze è effettuata, nel triennio, con riferimento ai predetti percorsi didattici, secondo modello adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione, ferma restando per il biennio la disciplina vigente in materia.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Con l'intento di consolidare il proprio ruolo nel territorio di riferimento e con particolare riguardo alle specificità socioeconomiche di quest'ultimo, la scuola avvia collaborazioni con le imprese agroalimentari, meccaniche, operanti nel sociale e nel settore sanitario. Le diverse realtà lavorative esistenti nella Regione diventano così luoghi di apprendimento "alternativo" che la scuola mette a disposizione degli studenti attraverso convenzioni e partenariati al fine di realizzare un progetto formativo condiviso. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si sviluppano all'interno del sistema educativo, in sinergia con le imprese del territorio, i tutor, le famiglie e gli studenti e, di concerto con il Consiglio di Classe, costituiscono uno strumento di alto valore pedagogico in quanto, attraverso lo sviluppo personale, sociale e professionale degli allievi, intendono promuovere il loro successivo ingresso nel mondo della formazione superiore e del lavoro.

La progettazione dei suddetti percorsi inizia con la definizione dei fabbisogni formativi del territorio attraverso la conoscenza dello stesso, delle sue realtà lavorative e dell'evoluzione del contesto socio-economico.

Gli obiettivi:

- Integrare la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze professionali richieste dal mondo del lavoro;
- Rendere gli studenti protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento promuovendo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

lo sviluppo di competenze sociali, organizzative e operative;

- Prevenire il disagio sociale attraverso percorsi formativi che aiutino i ragazzi a prendere coscienza delle loro potenzialità e abilità;
- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;
- Avviare gli studenti con difficoltà, che seguono una programmazione differenziata, ad un processo di acquisizione di maggiore autonomia nell'ambito del loro “progetto di vita”.

Curricolo di Educazione civica (Delibera n. 25 del Collegio dei docenti del 19 maggio 2025)

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che a partire dall'anno scolastico 2020/2021 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Presupposto imprescindibile dell'insegnamento è la trasversalità che garantisce un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento. L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali ed è compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva. La scuola recepisce le direttive contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183 del 7 settembre 2024) ed ha adeguato pertanto il proprio curricolo.

Con l'intento di applicare la recente normativa, ovvero la Legge del 17 febbraio 2025, n. 21 recante “Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, e concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica”, la scuola si pone l'obiettivo di diffondere le conoscenze fondamentali sul diritto del lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'integrazione delle nozioni di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

sicurezza sul lavoro all'interno delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. In questo modo, l'istituto diventa un punto di riferimento essenziale per la prevenzione e la consapevolezza sui rischi professionali, contribuendo alla costruzione di una cultura della sicurezza sin dalla giovane età.

Per un approfondimento specifico, relativo all'adeguamento dei curricoli disciplinari di Educazione civica, adottati nei vari indirizzi attivi presso l'Istituto, si rimanda all'allegato specifico presente nella sezione demandata di questa piattaforma.

Laboratori Territoriali per l'occupabilità

La legge 107 del 2015 ha offerto la possibilità di dotarsi di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità al fine di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del Made in Italy in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio. Il Pertini-Montini-Cuoco è capofila nell'attivazione di una rete che coinvolge non solo scuole di ordine e grado diversi, ma anche enti pubblici, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private. I Laboratori Territoriali per l'Occupabilità si propongono il coinvolgimento sia degli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione, sia dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Iniziative per l'ampliamento dell'Offerta formativa e Valorizzazione delle discipline e STEM

I progetti e le iniziative per l'ampliamento dell'offerta curricolare si sviluppano su temi significativi e rilevanti e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione, anche per quanto attiene le azioni di mentoring e tutoring.

Progetti e percorsi di orientamento; innovazione digitale; didattica challenge-based che sfrutta l'hackathon come modello di apprendimento; progetti di educazione ambientale e alla salute; partecipazione ad olimpiadi e concorsi nazionali sono solo alcuni esempi di proposte che la scuola offre agli studenti con l'intento di arricchire l'offerta formativa.

L'Istituto, inoltre, ha tra le sue priorità quella di consolidare le dotazioni informatiche dell'intero complesso scolastico ponendo notevole attenzione all'innovazione didattica e all'acquisizione delle indispensabili competenze digitali degli studenti dei docenti anche al fine di rinnovare la



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

metodologia didattica. Sono promossi e progettati corsi di formazione, interni o collegati al PNSD, per rafforzare la cultura e le competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo dell'intera istituzione scolastica. Si intende valorizzare, inoltre, la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie" e quindi promuovendo la tecnologia nella didattica: la formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali, come sostegno per la realizzazione dei nuovi modelli educativi e la progettazione operativa di attività. In particolare l'Istituto in qualità di Scuola coinvolta nel circuito denominato Futura Istruzione del MIUR (ora MI), autonomamente o in collaborazione con partner e agenzie esterne organizza eventi ricadenti all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Infine, con l'implementazione delle misure connesse al D.M. 65 la scuola promuove specifici percorsi di consolidamento e valorizzazione delle eccellenze in ambito STEM. Attraverso una specifica progettazione vengono posti in essere momenti formativi e di orientamento aventi carattere di massima attinenza con i contenuti e le competenze proprie delle discipline di indirizzo. Con l'intento di valorizzare al massimo questo aspetto la scuola ha stipulato convenzioni e partenariati con l'università degli Studi del Molise con la quale opera mediante continui momenti di condivisione delle attività che si svolgono nei Dipartimenti scientifici.

Dimensione inclusiva della scuola

Nell'ambito della definizione del PTOF, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e quello operante nel settore del contrasto agli episodi di bullismo e cyberbullismo predispongono il Piano annuale per l'inclusione (PAI) e il Codice antibullismo che definiscono le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse al fine di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Ogni azione educativa e didattica messa in campo risponde alla necessità di creare una comunità educante sempre più inclusiva. La scuola predispone strumenti di rilevazione, di monitoraggio e di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, con una serie di interventi e strategie didattico/educative individualizzati o personalizzati.

Per un approfondimento specifico, relativo al PAI ed al Codice antibullismo (approvati dal Collegio docenti del 19 maggio con delibere nn. 22 e 26) si rimanda all'allegato specifico presente nella sezione demandata di questa piattaforma.

Strategie organizzative volte a favorire il processo di inclusione

L'Istituto pone in essere strategie organizzative in chiave inclusiva nel corso dell'anno scolastico. Il



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

momento dell'accoglienza risulta prioritario, pertanto il confronto con la scuola di grado inferiore degli alunni diversamente abili assume un ruolo centrale. A questa prima fase seguono i contatti con l'equipe dell'A.S.R.E.M e gli incontri dei referenti del Sostegno e dell'inclusione con le famiglie degli alunni in entrata, prima dell'inizio delle attività didattiche.

Nel momento dell'inserimento con l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, ci si avvale di personale competente al fine di favorire un clima inclusivo tra il gruppo dei pari. Durante l'anno scolastico è operativo lo sportello d'ascolto psicologico come momento di counseling, dedicato ai ragazzi, ai loro problemi e difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia e il gruppo dei pari. La verifica periodica del PEI da parte del GLO è un momento importante finalizzato ad accettare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni nel metodo e nelle strategie funzionali, anche mediante il ricorso a schede di monitoraggio che consentono di rilevare problematiche di varia natura.

La scuola nel territorio: azioni di radicamento

La scuola consolida il proprio radicamento nel territorio attraverso la sottoscrizione di accordi di progetto e partnership con agenzie ministeriali, associazioni ed enti locali.

Tali collaborazioni hanno dato vita a:

- "Progetto ITACA" che vede l'Istituto impegnato con la coop sociale La Paranza, soggetto attuatore della risorsa M5C313, annualità 2025, promossa dall'Agenzia per la coesione territoriale e il Ministero per il Sud;
- Progetto "S.P.E.S. spazi di educazione e socialità" attuato in collaborazione con la cooperativa Agorà;
- Progetti "RIFERIAMOCI, famiglie in rete" e "SFIDE" svolti in cooperazione con la cooperativa SIRIO-CIBELE.

Le reti e le convenzioni attivate

La scuola è attiva sul territorio e si configura come punto di riferimento ed importante agenzia educativa anche attraverso consolidati rapporti con Enti e soggetti con i quali rinnova anno dopo anno convenzioni e partenariati. Tra questi rivestono un'importanza strategica nell'ambito dell'offerta formativa:

- Rete istituti agrari RENISA
- Rete @MO istituti agrari molisani
- Convenzione UNIMOL



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

- Sportello ascolto e supporto psicologico in collaborazione con ATS di Campobasso
- Convenzione con FEDERODONTOTECNICA
- Convenzione con il CIPIA
- Collaborazione con SIRIO RETE CIBELE (Società Cooperativa Sociale SIRIO)
- Convenzione con la Presidenza del Consiglio regionale del Molise (servizio Hostess e Stuart)
- Convenzione con la Banca d'Italia funzionale all'attivazione di progetti di Educazione finanziaria
- Convenzione con il Comitato italiano paraolimpico

ALLEGATI:

ALLEGATI OFFERTA FORMATIVA.pdf





Scelte organizzative

Modello organizzativo

Il "Pertini-Montini-Cuoco-Agrario" ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle risorse, materiali e immateriali, e dalla specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

Figure gestionali

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'attuazione dei predetti compiti il Dirigente dell'I.I.S. " Pertini-Montini-Cuoco-Agrario" si avvale di due docenti, primo e secondo collaboratore e tre docenti responsabili di plesso che hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Il funzionigramma prevede poi un Nucleo di autovalutazione, dei docenti referenti: per le prove INVALSI, per DSA e BES, per la legalità e la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo, per la formazione dei docenti, per gli alunni stranieri, per l'ERASMUS, per il Centro Sportivo e per l'organizzazione didattica della disciplina Educazione Civica, quattro docenti coordinatori di area Disabilità, un Animatore digitale che ha il compito di progettazione e realizzazione di piani di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale assieme al suo TEAM.

Il Collegio dei Docenti attribuisce per ogni anno scolastico le FUNZIONI STRUMENTALI le cui aree di pertinenza riguardano:

AREA 1: Sostegno al lavoro docente e formazione del personale

AREA 2: Interventi e servizi per gli studenti



Organizzazione Scelte organizzative

PTOF 2025-2028

AREA 3: PCTO, rapporti con enti esterni e progetti con il territorio

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabili, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

In allegato si produce il Funzionigramma docenti e il documento esplicativo delle mansioni e funzioni affidate al personale amministrativo operante nell'Istituto.

ALLEGATI:

funzionigramma scuola docenti e ATA.pdf